



# Diario della Comunità di Capanne - Marti - Montopoli

Telefono: 0571467007; 0571461881; 0571466916; Cell. 3512940226 (sms e whatsapp)  
Email: [parrocchia@parrocchiamontopoli.it](mailto:parrocchia@parrocchiamontopoli.it); [s.giuseppecapanne@gmail.com](mailto:s.giuseppecapanne@gmail.com);  
Sito internet: [www.parrocchiamontopoli.it](http://www.parrocchiamontopoli.it); [www.giubilate.it](http://www.giubilate.it);  
Pagina Facebook: Comunità Pastorale di Capanne-Marti-Montopoli

Anno 1, Numero 12

Domenica, 15 Novembre 2020

## ORARI S. MESSE

### Lunedì

Ore 9: Capanne  
Ore 18: Montopoli

### Martedì

Ore 9: Capanne  
Ore 18,30: Marti

### Mercoledì

Ore 9: Capanne  
Ore 18: Montopoli

### Giovedì

Ore 9: Capanne  
Ore 18,30: Marti

### Venerdì

Ore 9: Capanne  
Ore 18: Montopoli

**Sabato Festiva - Ore 18:**  
Capanne & Montopoli

### Domenica / Festiva

Ore 8,30 & 11,15: Capanne  
Ore 10: Montopoli  
Ore 8,30 & 11: Marti

## S. Messe a Montopoli

**Domenica 15 Novembre:**  
Ciulli Agostino e Giulia.

**Lunedì 16 Novembre**  
Dino e Dina.

**Mercoledì 18 Novembre:**  
Valori Rina.

**Venerdì 20 Novembre:**  
Ceccatelli Valter.

**Sabato 21 Novembre:**  
Tosca, Adelmo e Fernando.

**Domenica 22 Novembre:**  
Mannucci Elisa.

**Lunedì 23 Novembre:**  
Maria Luisa Veracini.

**Mercoledì 25 Novembre:**  
Fiaschi Gino, Gina, Giovanni,  
Angelo.

**Venerdì 27 Novembre:**  
Tonelli Milca.

**Sabato 28 Novembre:**  
Libera e Rigoletto Spalletti.

## Risistemata la Tomba del Pievano Maltinti



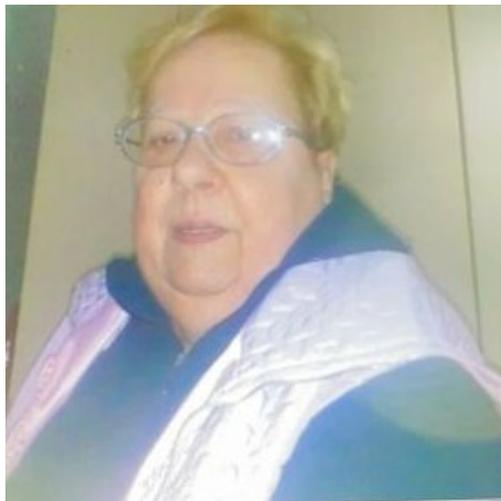
Don Maltinti domenica 12 novembre 1944 faceva il suo ingresso a Montopoli, dove il vescovo Giubbi l'aveva chiamato a succedere al pievano canonico Omero Guidotti, morto per una cannonata durante il passaggio del fronte. Nel periodo di sacerdozio (cessato il 19 agosto 2003 per la sua morte) don Danilo Maltinti ha ricoperto l'incarico di insegnante di religione nell'istituto magistrale e nella scuola media di Montopoli. Nel 1950 sono state realizzate, grazie al suo interessamento, affreschi sul soffitto della pieve dei santi Stefano e Giovanni a cura del pittore Gaioni. A Montopoli don Maltinti ha potuto vedere ordinati sacerdoti, proprio nella sua pieve, due suoi chierichetti, don Luciano Niccolai e don Marco Pupeschi. Il catechismo e le opere di carità furono i punti di forza del dinamico pievano. Ancor'oggi nelle abitazioni di Montopoli viene consegnato dai volontari a tutte le famiglie il "Diario della pieve", bollettino dove vengono riportate notizie del luogo, ideato da don Maltinti nel 1963.

La Parrocchia di Montopoli ringrazia la ditta S.B. Marmi di Roberto Baggiani per aver devoluto in beneficenza alla Parrocchia l'intero compenso per il rifacimento della tomba del nostro amato Pievano Don Danilo Maltinti. La comunità parrocchiale ringrazia il sig. Roberto Baggiani per la sensibilità e generosità dimostrata.

## La nostra Caritas riparte dall'Emergenza COVID19

Dopo un lungo periodo di riflessione e confronto all'interno della comunità e con i volontari della Caritas parrocchiale, da oggi 15 novembre, 4° **Giornata dei poveri**, si riparte nuovamente, con un'attenzione particolare alle situazioni di emergenza dovute al Covid19. Dunque chiediamo la partecipazione di tutti per una raccolta di generi di prima necessità con i cestini della Carità nelle nostre chiese e nei negozi. Ringraziamo sentitamente i negozianti per questo gesto di grande cuore. I tempi sono duri anche per loro. Oltre ai prodotti a lunga conservazione, servono anche dei Buoni Spesa per alimentari: Carne, uova fresche, ed anche materiali scolastici, ecc. Per agevolare il lavoro dei volontari e per tutte le comunicazioni e richiesta di informazioni abbiamo attivato un numero dedicato, **3207683848** anche per whatsapp. Chiediamo inoltre disponibilità di nuovi volontari; a chiunque abbia voglia e tempo da spendere per il bene dei nostri compaesani soprattutto i più fragili. Gli interessati sono pregati di contattare il parroco, don Udoji. In questo nuovo percorso, la nostra Caritas vuole recuperare lo spazio vitale dentro la comunità facendosi promotori di iniziative educative, in stretta collaborazione con la Caritas di San Romano.

## Giovanna Gronchi - un omaggio dalla nipote Federica



**Chi era Giovanna Gronchi?** Per me è difficile parlare di mia zia al passato ma ci proverò.

Giovanna era una persona buona, generosa, con un cuore enorme e dava tanto amore alla sua famiglia e ai suoi conoscenti. Aveva tanta fede in Dio, pregava molto e frequentava la chiesa. Negli ultimi due anni gli era venuto a mancare suo figlio Giampiero e questo le ha portato via non soltanto il suo cuore, ma anche la sua voglia di vivere. Nonostante ciò, fino all'ultimo, voleva la sua famiglia vicina per non sentirsi sola e per sentire l'amore che gli stava mancando terribilmente. Ha avuto anche la grande fortuna di trovare il suo vero amore, la sua esatta metà, la spalla in cui piangere e il compagno di vita in Mario. Con lui ha condiviso cinquantanove anni di matrimonio e sarebbero rimasti per sempre insieme.

A me e a tutta la sua famiglia ci manca enormemente, ci ha lasciato un vuoto enorme ma che possiamo riempire con i suoi ricordi e

con i suoi preziosi consigli. Sicuramente adesso lei ha ritrovato di nuovo la pace nella luce di Cristo e si è riunita finalmente insieme a suo figlio Giampiero, alla sua mamma Tosca, alle sue sorelle Cisa, Luciana e Piera e alla sua nipote Jennifer. Questa era per me mia zia, una persona unica che porterò per sempre nel mio cuore.

**La nipote, Federica Bartoli**

## UN PASSO IN AVANTI VERSO LA BEATIFICAZIONE DI DON DIVO BARSOTTI

Nelle nostre bacheche è affisso l'Editto emanato dal Card. Bettori

La Conferenza episcopale della Toscana ha dato parere favorevole all'introduzione della causa di beatificazione di don Divo Barsotti, "già espresso nel 2011 e ora rinnovato dopo lo svolgimento delle fasi preparatorie all'apertura del processo".

Don Divo Barsotti (Palaia, 25 aprile 1914 - Settignano, 15 febbraio 2006) è figlio della nostra chiesa diocesana di San Miniato nella quale è rimasto incardinato per tutta la vita dalla sua ordinazione sacerdotale il 18 luglio del 1937. È stato un monaco e un mistico, fondatore della Comunità dei Figli di Dio nel 1954, che conta più di 2mila membri nel mondo. Nell'Editto si legge anche questo invito: *Dovendo raccogliere tutti gli scritti attribuiti a Don Divo Barsotti, disponiamo che quanti ne siano in possesso, li rimettano a Noi con la debita sollecitudine qualora non siamo già stati consegnati alla Postulazione. Con la parola "scritti" non si intendono soltanto le opere stampate di cui è autore il Candidato alla beatificazione, ma anche tutti gli scritti privati come diari e lettere. Coloro che desiderano mantenere l'originale potranno mandarci una copia autenticata.*



## 15 Novembre 2020 - XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

*La parabola dei talenti parla della venuta di Gesù per il giudizio universale. Quando ritornerà, egli esigerà di sapere da noi come abbiamo usato il nostro tempo, cosa abbiamo fatto della nostra vita e dei talenti che abbiamo ricevuto, cioè delle nostre capacità. Il premio per il buon uso sarà la partecipazione alla gioia del Signore, cioè al banchetto eterno. La parabola racchiude un insegnamento fondamentale: Dio non misurerà né conterà i nostri acquisti, le nostre realizzazioni. Non ci chiederà se abbiamo compiuto delle prodezze ammirate dal mondo, perché ciò non dipende da noi, ma è in parte condizionato dai talenti che abbiamo ricevuto. Vengono tenute in conto soltanto la fedeltà, l'assiduità e la carità con le quali noi avremo fatto fronte ai nostri doveri, anche se i più umili e i più ordinari. Il terzo servitore, "malvagio e infingardo" ha una falsa immagine del padrone (di Dio). Il peggio è che non lo ama. La paura nei confronti del padrone l'ha paralizzato ed ha agito in modo maldestro, senza assumersi nessun rischio. Così ha sotterrato il suo talento. Dio si aspetta da noi una risposta gioiosa, un impegno che proviene dall'amore e dalla nostra prontezza ad assumere rischi e ad affrontare difficoltà. I talenti possono significare le capacità naturali, i doni e i carismi ricevuti dallo Spirito Santo, ma anche il Vangelo, la rivelazione, e la salvezza che Cristo ha trasmesso alla Chiesa. Tutti i credenti hanno il dovere di ritrasmettere questi doni, a parole e a fatti.*